

zio ha ereditato dal nonno per
-za d'un ammisso...
dai genitori l'esercizio commer-
ciale: «L'attività prende il nome
proprio dalla nonna. Nel 1964
mio padre Antonio decise, final-
mente, di mettere l'insegna, fuo-

grigio piacevole per una pausa un'a-
voro, una merenda a fine scuola.
Il luogo, in particolare negli anni
Sessanta, di incontro tra tanti
amici nelle lunghe serate incan-
tate dalle nuove trasmissioni te-

entrambi figli di Milo. Con loro
Luisita è alla quarta generazio-
ne. Un passaggio familiare riu-
scito, che continua a puntare su
pochi, ma sostanziali ingredien-
ti: amicizia e genuinità.

Siticibo, panettoni e primi piatti Gli aiuti per chi non può far festa

Banco alimentare

Registrato
un grande incremento
di generosità
tra i donatori di alimenti

Durante le festività natalizie il Banco Alimentare della Lombardia a Como, attraverso il programma Siticibo, ha registrato un grande incremento di generosità tra i donatori di alimenti.

Pasticcerie, panificatori, ristoratori, con i loro clienti, sono stati protagonisti e promotori di azioni benefiche. Così è partita la proposta del "Panettone sospeso", patrocinata da Concommercio Como, alla quale hanno aderito alcune pasticcerie artigianali: i pasticceri hanno invitato ogni cliente che acquistava un dolce natalizio ad acquistarne un secondo da donare al Banco Alimentare della Lombardia, affinché fosse poi distribuito alle strutture caritative che, sul territorio, sostengono le persone e le famiglie più fragili.

Per ogni panettone in più acquistato, la pasticceria ne ha messo a disposizione un secondo. Sono stati 120 i dolci ridistribuiti alla vigilia di Natale e realtà come le Conferenze Vincenziane di alcune parrocchie. Una



Volontari di Siticibo con alcuni panettoni

delle aziende che hanno aderito all'iniziativa ha poi voluto proseguire, declinando l'idea su un'altra tipologia di alimenti. Si tratta di Capriccio di Como (che nella sede di Grandate ha negozio e ristorazione) che si è fatta promotrice del "Piattino sospeso".

Con la stessa modalità del panettone, chi acquista un pasto da asporto si vede proporre la possibilità di offrire un primo piatto a una persona bisognosa. Le porzioni confezionate in atmosfera modificata e pronte da riscaldare vengono poi prelevate e consegnate dai volontari di Siticibo.

«Per ogni Piattino sospeso prenotabile in tutte e tre le nostre sedi di Grandate, Como e Bregnano - spiega **Davide Tarzi**, titolare del Capriccio di Como - noi doniamo un'altra porzione di cibo equivalente. Quando raggiungiamo un numero di porzioni in linea con il fabbisogno delle strutture di carità selezionate nella nostra zona dal Banco Alimentare, telefoniamo a Siticibo che manda i suoi volontari a prelevarle. Abbiamo fatto una prima consegna di 50 porzioni di trofie al pesto e al ragù subito dopo Natale. E vogliamo proseguire, anche dopo le feste».